

La "Casa di Andrea" mette le ali

Inaugurato il secondo padiglione della struttura per i bimbi malati e le famiglie

Dedicata a "tutti i fiorellini del mondo" nel parco Bellosguardo all'Aurelio, adesso può ospitare 20 nuclei familiari
In campo clown-dottori, stilisti e istituzioni

di LUCA BRUGNARA

Ora, il ricordo del piccolo Andrea può dirsi compiuto: servirà ad aiutare altri bambini in difficoltà. È stata inaugurata ieri pomeriggio la seconda ala della "Casa di Andrea e di tutti i Fiorellini del Mondo", struttura immersa nel verde del Parco Bellosguardo, in via degli Aldobrandeschi, all'Aurelio, che da un anno offre ospitalità e assistenza a piccoli pazienti in cura negli ospedali della Capitale per gravi patologie e ai loro genitori, in memoria di Andrea Tudisco, morto a soli 10 anni per una grave forma di leucemia. Un progetto nato dalla volontà dell'Associazione Andrea Tudisco, promossa dai genitori del piccolo, Fiorella Tosoni e Nicola Tudisco e che ha visto il coinvolgimento di Comune, Provincia e Regione, mondo del volontariato, personaggi dello spettacolo e dello sport, imprenditori. «Questa Casa - ha ricordato il

presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, che ha "adottato" una stanza - è uno degli esempi di ciò che serve sempre di più nella sanità: una struttura nel territorio, spesso più utile di medicine e ricoveri».

L'ASSOCIAZIONE E LA MEMORIA

E' stata voluta dai genitori di Andrea Todisco, morto di leucemia

nelle undici camere, tutte con servizi, possono essere così ospitati una ventina di nuclei familiari. «Sono numerosi i luoghi come questo - ha affermato il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti - che rendono Roma bella e solidale. È il risultato dell'impegno disinteressato di molteplici forze». Sopra la nuova ala è stato realizzato un impianto fotovoltaico in grado di produrre 3.950 chilowatt all'anno di energia elettrica. «Grazie all'impegno dell'Associazione - ha sostenuto l'assessore capitolino alle Politiche sociali, Sveva Belviso - quello che era un rudere è diventato un centro accogliente e di grande utili-

tà per tutti i bambini malati e le loro famiglie provenienti da fuori Roma».

E a festeggiare l'ampliamento della struttura non potevano mancare i clown-dottori e personaggi che, con diverse iniziative, hanno contribuito a far diventare realtà il progetto, da Carla Fendi (che ha sostenuto il restauro della cappella della residenza) a Fabrizio Frizzi e Angelo Giuliani, da Max Biaggi ed Eleonora Pedron ad Enrico Brignano e Mimmo Russo (il "Mimmo" dei Cesaroni), da Max Tortora a Beppe Carletti dei Nomadi, il gruppo preferito dal piccolo Andrea. Presente ieri anche Isabella Rauti, in rappresentanza del ministero per le Pari opportunità. Il progetto ha visto il coinvolgimento di Laura Melidoni e Camilla Morabito, senza dimenticare il contributo di altri volti noti, da Fiorello a Giancarlo Fisichella, a Piero Angela. In soli due anni, la Casa è quindi diventata realtà, proprio come avrebbe voluto Andrea che, in una sua poesia, scrisse: «Quando gettate un seme, ricordate che quel seme è una vita e non deve andare perduto».



Il presidente della Regione Piero Marrazzo con i medici clown durante l'inaugurazione della nuova ala della "Casa di

La "Casa di Andrea" mette le ali

Yaris Now da 9.900 euro con climatizzatore.

2010

LA RACCOMANDO PER IL MIGLIOR PREZZO E PER IL MIGLIOR QUALITÀ